Anno 62 — Sabato 29 Ottobre 1927 - Anno V — N. 255

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati recl. L. 1,53 - Necrologie L. 1,53 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

IL DUCE INAUGURA LA NUOVA SEDE del Ministero delle Corporazioni

I presenti alla cerimonia

ROMA, 28.

Questa mattina, alle ore 10, il Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni S. E. Mussolini ha inaugurato i nuovi locali del Ministero, nel palazzo di via Stamperie.

Nel grande salone erano riuniti ad attenderlo i Capi delle Confederazioni on. Rossoni e Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti, on. Benni e Olivetti, comm. Balella e comm. Dettori per la Confederazione dell'Industria, comm. Marozzi per la Confederazione dell'Agricoltura, on. Racheli e Cartoni e comm. Navarra per la Confederazione del Commercio, comm. Nesi per la Confederazione Bancaria, on. Biancardi per la Confederazione Trasporti marittimi ed aerei, avv. Bonincontro, comm. Biraghi per la Confederazione Trasporti terrestri, on. Magrini, comandante Tanzini, co. Ferretti e signor Zanicchi per la Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aerei.

Erano inoltre presenti il Segretario Generale del Partito S. E. Turati, il senatore Cremonesi presidente della « Luce », il comm. Giordano per il Ministero dell'Economia Nazionale, il prof. Guidi e l'avv. Miglioranzi per la rivista « Il Diritto del Lavoro » e gli alti funzionari del Ministero comm. Dallari, avv. Anselmi, comm. Pierro e comm. Costamagna.

Il saluto di S. E. Bottai

Il Duce è giunto accompagnato dal suo segretario particolare comm. Chiavolini ed è stato ricevuto all'ingresso del palazzo da S. E. Bottai.

L'on. Bottai ha consegnato al Presidente la prima copia del volume che contiene la Legge ed il Regolamento sindacale e gli altri provvedimenti dell'ordinamento corporativo dello Stato e l'originale della «Carta del Lavoro» con le firme autografe di tutti i partecipanti alla storica seduta del Consiglio in cui la Carta fu promulgata. Gli ha anche consegnato la prima copia del più recente fascicolo del Bollettino ufficiale del Ministero. Egli ha quindi pronunziate le seguenti parole:

« *Signor Presidente. I funzionari del Ministero delle Corporazioni che con fedeltà e con diligenza interpretano le direttive dell'E. V. nella grande impresa di riorganizzazione della Società italiana e di definizione dei caratteri dello Stato fascista, secondo i nuovi ordinamenti da Voi genialmente tracciati, vi porgono, a mio mezzo, il loro devoto saluto in questa nuova sede. Or sono cinque anni io ebbi l'altissimo onore, Duce, di consegnarvi in Roma conquistata dall'impeto delle Camice nere, ottomila moschetti; in questo quinto anniversario io vi consegno il Libro in cui si contiene la materia da questo nuovo Dicastero elaborata sotto la Vostra guida, in un solo anno, dalla «Carta del Lavoro» alle norme per i contributi sindacali, dalle attribuzioni del Ministero all'integrazione del Consiglio nazionale, dai decreti di riconoscimento agli statuti delle Associazioni, dalle risoluzioni di quesiti alla configurazione dell'inquadramento. Tra quei moschetti e questo libro, premessa gli uni e avviamento l'altro all'avvento di quello Stato di cui Voi darete al mondo l'esempio, una è la fede, uno è il pensiero, una è la volontà cioè ordinare l'Italia per la sua missione di grandezza e di potenza* ».

Il Duce ha così risposto:

« *Devo dirvi tre cose: primo, questa data è fatidica; secondo, questa sede è degna; terzo, il vostro lavoro sarà fecondo per il Regime e per l'Italia* ».

Egli ha poi voluto visitare tutti i locali del Ministero e salutare i funzionari al loro posto di lavoro.

Allarme francese per l'arrivo della Squadra italiana a Tangeri

Si chiede una rassegna delle divergenze tra i due Paesi

PARIGI, 28.

Parlando dell'arrivo di una squadra navale a Tangeri l'« Echo de Paris » scrive:

« *Navi da guerra italiane sono inviate deliberatamente a Tangeri per celebrare con solennità il quinto anniversario dell'avvento fascista. A buon intenditor poche parole! Nessuno ha dimenticato che nel 1905 una ingiunzione abbastanza brusca venne fatta nello stesso porto marocchino. Il precedente è di cattivo augurio. Quale è il significato dell'avvenimento? Noliamo anzitutto che i membri del Governo locale, l'amministratore capo ed i suoi aiutanti non sono stati invitati al pranzo della Legazione; solo Mendoub è stato invitato quale rappresentante personale del Sultano, unica autorità che il Governo di Roma abbia riconosciuto in città. Questo è chiaro.*

« *L'Italia, che non è stata chiamata a negoziare ed a firmare il trattato del dicembre 1923, che è la base dello statuto di Tangeri, ha colà una colonia che forma uno Stato nello Stato, governata da un Ministro plenipotenziario, mentre gli altri paesi non hanno sul posto che dei semplici Consoli. Questo ricorda che l'Italia è sempre in attesa della revisione dello Statuto di Tangeri. Se questa revisione si farà attendere troppo a lungo, l'Italia accentuerà senza dubbio la difesa e la salvaguardia dei suoi diritti. D'altra parte la manifestazione è ben calcolata per servire la causa spagnola e le due dittature, quella di Roma e quella di Madrid, legate in materia marocchina e mediterranea, nell'accordo del 4 agosto 1926.*

« *Il regime di Tangeri non può essere ritoccato per aderire ai desideri italiani fino a che le conversazioni franco-spagnole, iniziatesi per dar soddisfazione alle richieste del generale Primo De Rivera, non abbiano approdato a qualche conclusione.*

« *Ci si fa dunque comprendere che sarebbe opportuno accelerare le conclusioni; ma l'invio della Squadra italiana ha una portata che oltrepassa il quadro marocchino. Aggiungendosi a molti altri fatti, questo invio testimonia la poca cordialità dei rapporti fra la Francia e l'Italia. Basta sfogliare la collezione dei giornali fascisti per esserne illuminati. L'assassinio del co. Nardini al Consolato italiano di Parigi, avvenuto in settembre, la condotta dei fuorusciti italiani che noi copriamo insieme coi loro giornali, con le nostre leggi liberali, le amare critiche all'ultima circolare di Barthou relativa ai provvedimenti per la naturalizzazione, la recentissima apoteosi di Crispi, tratto dalla tomba nella sua qualità di « Santo d'Italia » e di precursore della religione mussoliniana, tutto ciò può considerarsi con la ragione della francofobia.*

« *E' inutile ricordare che in tutta la Europa centrale e nei Balcani le due politiche si incrociano sempre.*

« *E' trascorso un anno da quando vi fu l'affare che mise in causa il nome di Garibaldi, da quando avvennero i fatti polizieschi che destarono tanta inquietudine sulla frontiera delle Alpi. In quel momento noi abbiamo riconosciuto che bisognava temporeggiare. Oggi, dopo dodici mesi di calma molto relativa non è forse giunto il momento per i due Paesi di passare in rassegna le loro divergenze? Spetta anzitutto ai regolari rappresentanti della Repubblica e della Dittatura di esplorare il terreno e di giudicare se si presti sufficentemente per una discussione molto ampia* ».

Chi sarà il nuovo Ambasciatore francese presso il Quirinale?

PARIGI, 28.

Il « Journal » scrive:

« Negli ambienti diplomatici si parla della sostituzione di Renè Besnard. E' infatti certo che l'Ambasciata di Roma dovrà avere fra poco un nuovo titolare, perchè Besnard desidera ritornare alla vita politica. E' parimenti certo che il suo sostituito sarà scelto tra diplomatici di carriera. E' per una semplice coincidenza che si constata la presenza contemporanea a Parigi di due personalità che sarebbero le maggiormente indicate per rappresentare la Francia presso il Quirinale. Essi sono Maurice Herbette, che da parecchi anni ha confermato le sue brillanti doti all'Ambasciata di Bruxelles. Non va dimenticata la parte da lui avuta quale capo dell'ufficio stampa e poi come direttore di gabinetto di De Selves durante la crisi di Agadir. Il secondo candidato è Laroche che si trova all'Ambasciata di Varsavia dal principio del 1296, che ha avuto una parte notevole nelle trattative di pace come aiuto di Berthelot e poi come direttore degli affari politici. Egli è altresì profondo conoscitore dell'Italia dove ha soggiornato una decina di anni come aiutante di Barrère. Un altro nome da tener presente è quello di Margerie, desideroso di cambiare la sua residenza di Berlino con quella di Roma. In questo caso Maurice Herbette o Laroche andrebbero sulle rive della Sprea. Qualunque sia il prescelto, una sede di Ambasciata resterà vacante ed il diplomatico che sembrerà più adatto ad occuparla è Hermite, ministro a Copenhagen dal 1924. Anche egli ha diretto il servizio stampa prima di diventare uno dei principali collaboratori di Poincaré durante il soggiorno che l'uomo di Stato lorenese ha fatto al Quai d'Orsay ».

Il Battaglione "Cividale" a Roma

L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 28.

Stasera alle 17 il Battaglione « Cividale » dell'8.o Reggimento Alpini, giunto a Roma ieri sera, si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto. Sono intervenute anche le rappresentanze di tutte le Armi di stanza a Roma. Sulla Tomba è stata deposta una corona di fiori con un nastro verde, colore delle fiamme degli alpini, recante la scritta: « Il Battaglione Alpini di Cividale ». La truppa rendeva omaggio presentando le armi e la musica suonava la marcia reggimentale. Il Battaglione ha infine sfilato dinnanzi alla Tomba.

L'ex Regina di Portogallo giunta a Napoli

NAPOLI, 28.

Stamane, proveniente da Parigi è giunta l'ex Regina Amelia del Portogallo. A riceverla alla stazione erano le LL. AA. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca delle Puglie, il Duca di Guisa e molte personalità. La Regina sarà ospite delle LL. AA. il Duca e la Duchessa d'Aosta nella villa reale di Capodimonte.

La moneta da 20 lire entrata in circolazione

ROMA, 28.

Il Ministero delle Finanze comunica:

Nell'anniversario della Marcia su Roma il Governo nazionale mette in circolazione la nuova moneta d'argento da L. 20 la cui fabbricazione ed emissione fu autorizzata col R. D. Legge 23 giugno 1927 n. 1148. Il modello, di cui è autore il prof. Giuseppe Romagnoli, è stato inciso dal prof. Motti incisore capo della nostra Regia Zecca e la coniazione è riuscita un lavoro di pregevole fattura. Un primo contingente, di dieci milioni di lire è stato distribuito alle Tesorerie centrali e alle sezioni di Tesoreria provinciale delle città più importanti per essere messe in circolazione nella giornata di oggi.

S. E. De Bono a Roma

NAPOLI, 28.

Stamane alle ore 10.5 proveniente dalla Tripolitania è qui giunto S. E. il generale De Bono Governatore della Tripolitania. Egli è ripartito alle 10.15 per Roma ove è giunto alle 14.35.

Nel V Annuale della Rivoluzione fascista

IL VIBRANTE MESSAGGIO DEL DUCE alle Camice nere

Il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. pubblicato a mezzogiorno reca il seguente messaggio che il Capo del Governo Duce del Fascismo lancia alle Camice Nere nella ricorrenza del V. annuale della Rivoluzione fascista:

Camice Nere di tutta Italia!

Torna per la quinta volta la data che fa vibrare i nostri cuori, accende le nostre speranze, umilia dovunque i nostri imbelli nemici.

Non parole, ma opere per celebrarla!

Ferrovie, strade, acquedotti, edifici pubblici, bonifiche, case, testimoniano al mondo come il Fascismo trasforma l'Italia e ne accresce la potenza in tutti i campi.

Questa rassegna del nostro ostinato lavoro si completa con l'adunata delle vostre legioni in armi, mònito solenne per chiunque covasse la follia di arrestare il nostro cammino.

Camice Nere!

Anche il quinto anno si chiude con un formidabile attivo. Alcuni eventi fra i moltissimi lo consegnano alla storia del Regime: la vittoriosa difesa della lira, la legge sugli affitti, la promulgazione della Carta del lavoro.

Nuove e più grandi fatiche ci aspettano.

Ma il Regime fascista non retrocede dinanzi agli ostacoli, li affronta e li supera. I fatti dell'anno VI che comincia domani lo dimostreranno.

Camice Nere!

Come per il passato, « durare » è il motto dell'avvenire.

Durare con disciplina perfetta, con dedizione assoluta.

Perfezionare gli strumenti della Rivoluzione, moltiplicare le nostre forze, temprare gli spiriti per tutte le battaglie.

Questo ancora e sempre è il compito dei capi e dei gregari.

Camice Nere di tutte le vigilie, giovinetti ansiosi di più gagliarde prove, in alto, per l'Italia fascista tutte le insegne e tutti i fucili!

Il grido della nostra fede e della nostra conquista valichi gli orizzonti perchè sia udito forte e lontano.

Per tutte le mete che raggiungere-mo col passo deciso della nostra immutata certezza, fascisti di tutta Italia:

A Noi!

Roma, 28 ottobre 1927, Anno V. MUSSOLINI

Dopo il naufragio del "Principessa Mafalda"

L'eroica morte del capitano Guli

"Viva l'Italia!"

ROMA, 28.

Notizie da Bahia recano che la morte del capitano Guli, comandante del piroscafo « Principessa Mafalda », naufragato nelle acque brasiliane, è stata sublime. Il piroscafo, dopo l'accidente sopravvenuto, rimase a galla due ore e mezzo prima di affondare. La luce elettrica si spense quasi immediatamente dopo l'esplosione, ma tutti i mezzi di illuminazione disponibili furono messi in opera dai piroscafi di soccorso per facilitare il salvataggio dei naufraghi. I piroscafi si avvicinarono quanto era possibile, permettendo ai canotti di salvataggio di condurre i naufraghi a bordo. Un piroscafo si dispose lungo il « Mafalda » perchè fosse possibile il passaglio diretto dei paseggeri, ma l'inclinazione del « Mafalda » che naufragava essendo divenuta troppo forte, il piroscafo stesso fu obbligato a togliere le àncore per timore di esser trascinato dai gorghi. I superstiti hanno confermato che il Comandante e il radiotelegrafista del « Mafalda » rifiutarono di lasciare il loro posto e perirono.

Quando il piroscafo si inabissò, il capitano Guli dal ponte di comando agitò la mano in segno di addio, gridando a gran voce « Viva l'Italia! ». Altri superstiti sbarcati a Bahia raccontano come l'esplosione provocò scene di terrore in cui dominavano i lamenti dei feriti e dei morenti, le invocazioni e le preghiere delle donne che stringevano i bimbi.

Tutti sono concordi nel segnalare l'eroismo e la fermezza del capitano Guli.

Cenni biografici dell'eroico capitano

Il capitano Simeone Guli era nato a Palermo il 1868, aveva 59 anni. Alto, secco, robustissimo, dal naso leggermente adunco, dall'accento spiccatamente siciliano, dal portamento serio ed austero, si può ben dire che egli possedeva tutte le caratteristiche del vero lupo di mare. Proveniente dalla vecchia scuola dei navigatori a vela, per oltre dieci anni fu a bordo di velieri da carico; passò successivamente sui piroscafi da passeggeri e per molto tempo fu imbarcato come primo ufficiale sul transatlantico « Duca degli Abruzzi ». Ebbe poi un breve periodo di comando su un piroscafo della linea Napoli-Palermo e quindi passò sul transatlantico « Regina Elena » della linea Genova-Buenos Ayres che fu silurato durante la guerra nei pressi dello stretto di Gibilterra. In quell'occasione il capitano Guli diede prove manifeste delle sue grandi qualità marinare, riuscendo con il suo coraggio a salvare tutti i passeggeri imbarcati sulla nave. Egli abbandonò per ultimo il piroscafo travestito da fuochista per evitare che il nemico riconoscendo in lui il comandante lo facesse prigioniero come era usanza del nemico dopo un siluramento. Egli narrava che appunto per evitare ciò, aveva dato ordine esplicito a tutti i suoi dipendenti di rispondere, se fossero stati richiesti, che non sapevano dove il comandante fosse andato a finire. Volle il caso che il sottomarino si avvicinasse dopo un certo tempo proprio alla lancia sulla quale egli era imbarcato, alla ricerca appunto del comandante. Il Guli rispose che il comandante era rimasto sulla nave e l'aveva seguita nei gorghi.

L'ultimo appello del radiotelegrafista

Il transatlantico « Marsiglia » informa che le ultime parole lanciate dal radiotelegrafista del « Mafalda » furono: « Prima di affondare completamente avviso che a bordo i marinai ed i passeggeri maschi danno prova di gran de coraggio. Abbiamo a bordo molte signore con bimbi lattanti in preda a grande panico. Vado a ordinare il lancio dei segnali luminosi »

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto il Ministro dei LL. PP. on. Giuriati che gli ha presentato la prima copia della monografia sulla direttissima Roma-Napoli da inaugurarsi domani.

ARNALDO MUSSOLINI

Il Friuli, come ricorda con gelosa devozione il Maestro Benito Mussolini, così rammenta Arnaldo Mussolini maestro all'Istituto « Falcon Vial » di San Vito al Tagliamento e segretario comunale, poi, a Morsano e a Travesio.

Anni passati. Ma l'ala ardita e sicura di un intelletto superiore e di un meraviglioso ingegno dovevano innalzare il nome di Mussolini ai fastigi del potere per guidare ancora una volta il popolo d'Italia verso mete imperiali ponendo la Nazione a lato delle maggiori potenze del mondo.

Noi friulani sentiamo che la devozione per i due illustri fratelli è soffusa di particolare affetto sbocciato a traverso molti anni, nella poesia dei ricordi, fatto saldo e doveroso perchè Essi hanno rivolto ripetute prove di benevola attenzione alla nostra piccola Patria e perchè da Udine il Duce squillò la diana dello storico movimento.

Da quel fatidico 20 settembre 1922 sono trascorsi cinque anni e non si può più dissociare il nome di Arnaldo Mussolini dalla Rivoluzione fascista. A Lui dunque, eminente fascista e giornalista insigne, che il « Giornale del Friuli » ebbe l'onore di avere collaboratore negli anni precedenti al 1915, sciogliamo oggi il nostro alalà entusiastico e riconoscente.

Ci piace rilevare che ieri è stato posto in vendita presso tutte le librerie un volume intitolato « Polemiche e programmi », contenente gran parte degli articoli scritti dal gr. uff. Arnaldo Mussolini e apparsi sul « Popolo d'Italia » nell'anno 1926. Tali scritti sono stati raccolti e coordinati da Valentino Piccoli, con prefazione di S. E. Turati. In questa occasione il « Secolo-Sera » di Milano tratteggia con chiarezza la figura di Arnaldo Mussolini, scrittore e giornalista. Riportiamo senz'altro l'articolo:

Quando Arnaldo Mussolini iniziò la sua carriera di giornalista militante, assumendo la Direzione del « Popolo d'Italia », anche coloro che lo conoscevano intimamente ed apprezzavano la sua preparazione e le alte doti d'ingegno e di cuore, comprendevano la grande responsabilità ch'egli ora chiamato ad affrontare. Iniziava la sua fatica in un momento difficilissimo, col peso schiacciante di un nome famoso, nel confronto di un'opera sbalorditiva, assillato dalla necessità immediata di dare al giornale una funzione nuova: trasformare cioè l'organo di critica e di assalto, in un strumento di difesa e di ricostruzione.

Arnaldo Mussolini ha superato brillantemente le difficoltà ed ha vinto.

Di quali elementi sia fatta questa splendida affermazione di uno dei più forti ingegni giornalistici d'Italia, non è difficile dire a chi segua la sua quotidiana fatica. Dall'inizio della sua direzione fino al giugno 1924, Arnaldo illustrò gli avvenimenti e gli atti del nuovo Governo, commentando, precisando, polemizzando con gli avversari. Contrariamente a quanto si potrebbe credere, pensiamo che sia stato questo il periodo meno difficile della sua carriera. E' vero che era salito d'improvviso all'alto posto direttivo, ma è pur vero che da anni viveva intensamente la vita del giornale, e, osservatore e studioso acuto qual'è aveva studiati gli avvenimenti politici e ne possedeva una conoscenza perfetta. Camminava fedelmente sulle orme del fratello; ma l'adorazione non era nè feticismo sterile, nè cieco fanatismo. Possedeva, da buon romagnolo, una sensibilità istintiva pronta e acuta e pur rifuggendo da ogni non necessaria intemperanza, sentiva la santità della violenza rivendicatrice dei valori storici e umani della Nazione, ed era penetrato in pieno dallo spirito della rivoluzione fascista. Perciò egli potè combattere facilmente in quel primo periodo le stolte opposizioni che s'ostinavano a vedere nella Marcia su Roma nulla più di un avventuroso assalto al potere da parte di un uomo temerario, destinato a fallire ai primi urti con la realtà della politica nazionale e internazionale.

Vennero più tardi i mesi tragici del Fascismo, e non occorre ricordare con quanta fede e fermezza e con che ardore di combattimento il « Popolo d'Italia » tenne fronte alla sollevazione degli aventiniani imbaldanziti e illusi di poter seppellire una rivoluzione scagliandole contro l'errore di un crimine e l'orrore di una morte. Non è a dire che Arnaldo Mussolini non abbia sofferto di quel delitto che il Duce alla Camera ebbe a qualificare un attentato contro il Fascismo; ma l'ignominia delle opposizioni scese a tali bassezze che la lotta, conchiusa col famoso discorso del 3 gennaio, se fu aspra e violenta, fu altrettanto ricca di elementi favorevoli alla vittoria.

Dopo il 3 gennaio, la rivoluzione, liberata dagli impacci dei nemici vinti e degli amici ammonitori, prosegue in tutta la sua pienezza ed è da quel momento che la figura di Arnaldo Mussolini sbalza e si afferma con una sua personalità autonoma vigorosissima.

Quando si dice che Arnaldo Mussolini è un uomo di grande buon senso, si ripete una banalità se per buon senso si intende semplicemente una bonaria tolleranza; gli si riconosce un merito che egli possiede in sommo grado se si intenda invece intelligenza pronta e quadrata, fede intransigente e volontà forte e sicura, accompagnate da uno squisito senso di giustizia che modera gli impeti e consente obiettività di giudizio e continuità logica nell'azione.

Queste sue doti trapariscono in tutti i suoi articoli, nei quali affronta, precisa e anticipa i problemi del regime o del partito con una chiaroveggenza e una lucidità di stile che ricordano una delle caratteristiche tipiche del Duce. Diversi nel temperamento, ma forse più nelle manifestazioni esteriori che nello intimo dello spirito, i due fratelli Mussolini hanno in comune una dote giornalistica: la capacità di sfrondare e ridurre agli elementi essenziali le questioni più complesse e complicate, di inciderle con tratti sommarii di grande rilievo, di raccogliere l'indistinto e il caotico in un pensiero semplice, scheletrico e pur totale definitivo, di trarre da mille elementi contradditori una conclusione persuasiva, di risalire con rapido procedimento induttivo dai particolari essenziali al principio, alla legge.

Non vi è problema della vita politica interna che Arnaldo Mussolini in questi due ultimi anni non abbia discusso, ed al quale non abbia portato un suo contributo personale di saggezza. Come pochi altri tra gli stessi fascisti, egli ha compreso che la rivoluzione dell'ottobre 1922 non è stata una rivolta romantica, ma un rivolgimento sociale che scende alle radici e rinnova le istituzioni con un suo metodo e con finalità tanto originali che non hanno riscontri in nessun'altra rivoluzione; e con un coraggio di cui il Fascismo gli deve essere grato fiegli ha difeso questa rivoluzione contro i nemici e anche contro quei fascisti che per falsità, o per disordinata fede, o per eccesso di impulsi giovanili minacciavano di macchiare il Fascismo con traffici disonesti o con stillicidi di violenze ingiustificabili da che il Fascismo non è più una minoranza guerriera, ma è Governo e Regime della Nazione.

I rapporti tra Governo, Partito e Sindacati, hanno trovato in Arnaldo un illustratore e talvolta un ammonitore severo, disdegnoso sempre di facili popolarità quando vi sia da difendere un principio di autorità, di disciplina gerarchica e di giustizia, per il Regime al disopra del Partito; per il popolo italiano che vuol essere governato, che non parteggia più a destra o a sinistra ma aderisce nella sua totalità al Governo, e vi aderisce con lo spirito e con le opere, col lavoro assiduo e fecondo.

La raccolta dei suoi articoli del 1926, che esce ora in volume, è, perciò tutt'altro che un'opera senza ragione. I suoi articoli ripetuti in volume hanno un valore che oltrepassa la breve parentesi quotidiana. Antecipazioni di problemi ancora insoluti, sono una guida all'orientamento di quanti s'interessano agli sviluppi della rivoluzione fascista e del Regime, come quei suoi impeccabili scritti del giugno, del settembre e dell'ottobre 1926 che hanno impostata mirabilmente la « questione romana » ed hanno avuto nei passati giorni nuovi appassionanti sviluppi. Documentazione di fatti ormai compiuti, essi sono un vivo ricordo ed una fonte di ammaestramento, specialmente alla gioventù italiana, che si addestra ad essere la classe dirigente di domani.

Il nuovo complotto catalano

PARIGI, 28.

Parlando del nuovo complotto catalano, il « Petit Parisien » scrive che durante l'estate fu notato nei Dipartimenti di confine dell'Ariego e dei Pirenei orientali un movimento di cui era assai difficile scoprire la trama. Ciò lasciava supporre che il fuoco covasse sotto la cenere. Così, messa in allarme, la Pubblica Sicurezza procedette a molteplici investigazioni sia nei Dipartimenti suddetti sia negli ambienti sospetti a Parigi e si venne alla certezza che il progetto di complotto era stato ripreso. Tuttavia non si trovò in Francia alcuna traccia di depositi di armi e di munizioni come furono scoperti l'anno scorso a Prato de Mollo. Sembra dunque che questa volta, per sottrarsi alle sanzioni della giustizia francese, i congiurati abbiano avuto cura di costituire i loro depositi fuori del territorio della Repubblica.

Il sistema monetario mutato in Polonia

VARSAVIA, 28.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di una ordinanza del Presidente della Repubblica che cambia il sistema monetario in esecuzione del piano di stabilizzazione.

L'ordinanza stabilisce che il diritto di battere moneta fa parte dei diritti sovrani dello Stato e costituisce un privilegio esclusivo di esso. Saranno emesse monete d'oro da 100, 50 e 25 zloty; la moneta d'oro da 25 zloty porterà il nome di ducato.

Saranno anche emesse monete d'argento da 5 e da 2 zloty, di nichel da 50, da 20 e da 10 grossi; di bronzo da 5, da 2 e da 1 grosso.

Notizie brevi

IL PRINCIPE EREDITARIO è stato entusiasticamente accolto a Prato in Toscana ove ha inaugurato la cappella votiva ai Caduti.

IL DUCE ha assistito acclamatissimo alle gare atletiche degli avanguardisti alla Farnesina.

L'ON. LANDO FERRETTI presidente del C.O.N.I. ha rivolto, in occasione del V. anniversario della Marcia su Roma, un vibrante manifesto agli sportivi d'Italia.

UN VIOLENTO TERREMOTO è stato registrato in Giappone nella Prefettura di Nagata. Numerose case sono danneggiate e in molte strade si sono aperti profondi crepacci. La popolazione spaventata è fuggita. Si parla di una ventina di vittime.

UNA GRANATA CARICA ma senza miccia è stata raccolta a Parigi dagli agenti di polizia sotto le finestre del Ministro dell'Istruzione.

CRONACA PROVINCIALE

Come si diventa piccoli proprietari e coltivatori
(La fortezza di Palma)

PALMANOVA, 28.

Per leggere e ben comprendere un articolo, bisogna proprio, come mi è accaduto, trovarsi in lieta disposizione di spirito, coricato nel letto, del quale si conoscono tutti i difetti; con la sposa che non protesta per la luce che le offende gli occhi chiusi, perchè il sonno riparatore la costringe al riposo dopo la diuturna fatica; ed a fianco, destro o sinistro, i letti minori, sui quali gli eredi di domani, dopo la stanchezza delle scorribande della giornata, sognano, ed in sogno brontolano, riandando o presentando maggiori cose per la dimane.

Dal di fuori il silenzio, rotto leggermente dai passi lontani dei ritardatari che rientrano alle proprie case, dopo la partita di tresette o briscola, vinta o perduta, in uno dei quattro esercizi che possono tenere aperti i battenti sino alle ventiquattro: un passo soffocato da scarpe munite di suole e tacchi di gomma, annuncia il passaggio del vigile notturno, il quale, se ti conosce, ti saluta con un leggero richiamo alla voce, come per dirti: « Tu veglia nello studio. Io veglio la tua pace ».

Quando mi svegliai, alla mattina, il sole faceva capolino dal finestrone del poggiuolo, battendo i suoi tepidi raggi sul tubo di lamiera di una stufa da trincea, che da anni aspetta di esercitare la funzione riscaldatrice nella stagione cui si va incontro.

Una stanzetta ideale, la mia, per un romantico: uno stanzone da caserma, buono per sistemarvi un bel plotone di fanti in guerra, adagiati sulla paglia, per chi vive in mezzo ai ricordi che vanno dal 15 al 18 e seguono quelli non meno eroici dei primi epici anni fascisti.

Tutte queste cose pensai, uscendo pigramente dal tepore del letto e cercando con lo sguardo il giornale letto nelle tarde ore della sera prima. Lo trovai, in mezzo ad altri, sul tavolo, accanto alla solita tazza di caffè-latte. Bevvi e riflessi!

Finito di vestirmi, scesi al basso; salutai la famiglia e mi precipitai dalla monopolista per la vendita del « Corriere della Sera ».

— Dica un po', Marietta: quante copie del « Corriere » riceve lei e quante ne vende?

— Centodieci; e van tutte vendute.

— Grazie tante! — E filai.

Centodieci copie — pensavo fra me. — Ma quanti saranno gli agricoltori che leggeranno o avranno letto l'articolo di Marescalchi? Quanti non agricoltori, che pur hanno a cuore l'agricoltura, faranno altrettanto? Quest'ultimi si potranno contare sulle dita di una mano. Ed a che serve allora scrivere su un gran giornale, se gli interessati non lo leggono. Ah, quanto sarebbe necessaria l'applicazione della riforma sulla stampa, e far sì che ogni provincia avesse un suo proprio grande organo, in luogo di tanti piccoli, che oltre la concorrenza propria del mestiere, non fanno altro che estenuarsi in vane lotte personali e politiche per un primato che non raggiungeranno mai. Un giornale provinciale bene organizzato, dove in uno alle notizie del mondo vi sia la pagina per gli interessi economici della provincia, dei mandamenti, dei comuni e banditi tutti quei racconti di fattacci di cronaca e compagnia: un giornale infine che rientri in quella che dovrebbe essere la sua vera funzione educativa.

Ma di questo se ne è parlato altrove, e speriamo che l'anno sesto sia quello che ci porterà anche a questa conquista.

E veniamo al fatto.

Arturo Marescalchi, nel « Corriere della Sera » del 26 ottobre, in un articolo di fondo dal titolo suggestivo: « Come si diventa piccoli proprietari e coltivatori », fa la storia della tenuta di S. Paolo d'Argon in quel di Bergamo, terminando con l'elogio di quanto ha fatto e va facendo l'Opera Nazionale dei Combattenti.

Riassumiamo, per quanto brevemente ci sia possibile, quella parte che ci sembra utile ai nostri lettori: la tenuta ha una superficie di 417 ettari, dei quali 73 a vigna specializzata, 225 a seminativi con filari di gelsi e viti e 119 a bosco ceduo di castagno.

Vi attendono al lavoro 107 famiglie di ex combattenti e l'Opera ha riattate le 23 cascine esistenti, che erano in pessimo stato di abitabilità e ne ha fabbricate tre nuove; ha rimesso a nuovo tutte le stalle e costruito concimaie razionali della superficie di quasi 16 mila metri quadrati; triplicato l'uso dei concimi chimici ed introdotti trattamenti antiparassitari ai frutteti negletti, sostituendo le vecchie piante con altre allevate razionalmente.

Infine ha concesso quattordici anni ai concessionari per coprire il valore della quota loro assegnata, in un sistema che se non fosse stato adottato, nemmeno in un secolo i concessionari sarebbero riusciti a divenire proprietari della quota loro assegnata.

L'Opera — ripeto le precise parole del Marescalchi — si accontenta che le rate annue di ammortamento si paghino in natura, e impone, e i quotisti sono lieti di aver accettato, di consegnare tutto il prodotto dei bozzoli, tutto il prodotto delle vigne, metà della produzione del frumento o dell'avena. Ma l'Opera fa tutte le anticipazioni colturali necessarie perchè i terreni siano razionalmente ed intensamente coltivati: sementi scelte, concimi anticrittogamici, seme bachi. E inoltre imposte, tasse, assicurazioni, spese per la cantina collettiva, per le macchine, il fabbricato, spese generali ecc. Su questo anticipo si conteggia l'interesse annuo del 5 per cento che l'Opera può rimborsarsi con la vendita dei prodotti consegnati. Per assicurare il maggiore incremento della produzione è imposta in tutti i lotti seminativi la rotazione triennale: un terzo a erba medica nelle terre leggere o a trifoglio violetto in quelle compatte, un terzo a granoturco, un terzo a frumento o avena.

Il capitolato degli oneri, continua il chiaro scrittore, è un piccolo trattato di agricoltura razionale ed impone la adozione dei migliori criteri per la coltivazione di tutto.

Il bosco non può essere tagliato dal quotista se non quando cade il suo turno, che è novennale per il castagno e triennale per le robinie, ma lasciando sufficenti matricine a giusta distanza. Il provento delle stalle e dei piccoli allevamenti è lasciato tutto al concessionario, perchè allevi razze scelte ed ambientate.

Interessante è poi quanto si riferisce al prodotto uva. Esso vien tutto concentrato nella cantina dell'azienda e lavorato collettivamente con i mezzi razionali dell'enotecnica così da procurre tipi di vino costanti per qualità, colore e gradazione. In tal modo si ha una maggiore rendita, una più sicura conservazione ed una maggiore utilizzazione dei residui della vinificazione.

La vendita del vino è fatta dall'Opera, e ogni quotista viene accreditato del giusto valore della sua parte, e sul suo fabbisogno annuale, tenuto conto di una minima quota parte, gliela vien consegnata in blocco fino a tutto maggio per il bisogno di quei mesi, e dopo, fino al raccolto, è dato volta a volta, perchè la conservazione nella buona cantina e con le cure razionali assicura meglio la sanità del vino.

Ciò riportato, ci siamo domandati: Esistono nel nostro Friuli zone, tenute, demani, che possono essere trattati alla stessa stregua di quella di S. Paolo d'Argon?

Dire di altri luoghi non lo possiamo, ma dire di Palma, sì.

Attorno questa città vi esistono circa 150 ettari di terreno utilizzati per ricavare foraggio naturale, laddove una razionale coltivazione porterebbe quelle terre ad essere suscettibili di ben altre colture, più redditizie e più utili all'economia generale della Nazione.

Sono sei anni che dopo un primo esperimento di coltura a frumento (campi 27 con una resa di q.li 6,1/4 per campo friulano) non si fece più nulla, per far sì che detti terreni fossero ridati all'agricoltura, anzichè servire al prato naturale, perchè ancora contro vi imperano clausole di contratto dettate quarant'anni o rsono, quando a pochi chilometri esisteva l'ex confinen A.-U.

Molte volte abbiamo scritto della condizione dell'attuale ex Fortezza di Palma, oggi peggioratasi in quanto non in mano a veri ex combattenti, e perciò non volenti condurre a termine la campagna tendente a ridare al Comune la proprietà della terra che dovrebbe essere sua, ma invece sfruttatori della stessa come lo erano i privati appaltatori fino al 1921, fino a quando cioè, un gruppo di ex combattenti ne predicarono la rivendicazione a chi di diritto.

Richiamiamo perciò con questo articolo l'attenzione delle superiori gerarchie, sia fasciste che combattentistiche facenti capo all'Opera Nazionale dei Combattenti, perchè anche l'ex Fortezza di Palma entri nel novero di quelle terre incolte ed abbandonate da redimersi dalle braccia dei fedeli servitori della Patria.

Palmanova, li 27 ottobre 1927 (Anno V° E. F.).

Nicodemo Antonio.

Avventure di un dodicenne

L'altro ieri, verso le 11 e mezzo, il milite Attilio Celin, transitando in borghese per Borgo Cividale, sorprendeva nei pressi della Porta omonima un ragazzetto dodicenne che domandava a delle donne dove avrebbe potuto trovare del lavoro per poter mangiare.

Il milite avvicinò il ragazzo e dopo averlo interrogato, lo accompagnò presso il locale Municipio. Quivi si apprese che esso è certo Beltram (o Beltrame) Valerio di Andrea, e non ricorda il nome della madre, ch'ella è morta circa sette anni or sono ed egli oggi ne ha dodici. Raccontò di essere scappato da casa, cioè da Ville Montevecchio (provincia di Gorizia) circa 14 giorni fa, perchè in casa nulla c'era da mangiare: il padre a letto ammalato e una sorellina minore di età. Aggiunse di avere attraversato i paesi di Biglia, Merna, Gabrje, Duttogliano, Doberdò, Ronchi dei Legionari, Fogliano, S. Pietro d'Isonzo, Sagrado, Turiacco, Begliano, Pieris, Cassegliano, Cavenzano, Campolongo, Visco ed altri di cui non ricorda i nomi e di essere giunto a Palma intorno all'ora in cui fu fermato.

Il Municipio provvide a rifocillare il ragazzo e farlo riaccompagnare a Gorizia presso quella R. Questura per appurare la veridicità delle sue asserzioni, in quanto, notato lo stato delle sue calzature, disse che il Segretario comunale di Pieris lo aveva regalato di calze e scarpe dopo averlo rifocillato.

Da MARANO LAGUNARE
Per la determinazione del perimetro verso la Laguna della Bonifica "Saline di Marano"

(28). — A eliminare le numerose e complicate divergenze esistenti per la determinazione del perimetro verso la Laguna della Bonifica delle Saline di Marano, per interessamento ed iniziativa delle Superiori Gerarchie e dell'Ill.mo signor Presidente del R. Magistrato alle Acque, comm. ing. Luigi Miliani, si è effettuato oggi un sopraluogo da parte di eminenti specialisti in materia igienica « Valliva », « Agraria », « Idraulica ». Intervennero i sigg. dott. comm. Alessandrini, prof. di Parassitologia alla R. Università di Roma; prof. comm. Mariani, ispettore per l'Agricoltura al Ministero dell'Economia Nazionale; comm. Iandolo dottor Eliseo, Capo Divisione al Ministero dei Lavori Pubblici; cav. dott. Baiardi, Medico Provinciale; comm. Manzini, Ispettore Superiore al Genio Civile; ing. comm. Corsi, Ispettore Superiore del Genio Civile; avv. cav. Russo, Capo del l'Ufficio Bonifiche al R. Magistrato alle Acque; ing. cav. Orowitz del Regio Magistrato alle Acque; ing. cav. Prucher, Ingegnere Capo del Genio Civile di Udine; Ing. Angellelli del R. Magistrato alle Acque; dott. Norsa dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque; ing. Giacomelli le Genio Civile di Udine.

La Commissione, accompagnata dal Podestà e Segretario politico di Carlino signor Enrico Guido Scarpa, dal Podestà di Marano signor Orlando Dal Forno, dall'Ufficiale sanitario di Carlino dott. Oscar Pagnacco, dell'Ufficiale di Banifica Carlutti, dai membri del Direttorio Fascista Angelo Regeni, Presidente dei Combattenti, e Giovanni Formentin, Delegato dei Sindacati, ha visitato minuziosamente le valli limitrofe all'abitato di Marano e si è potuta così rendere conto delle reali necessità della popolazione e delle reali condizioni locali.

Speriamo quindi che si addivenga al più presto ad una soluzione conclusiva del problema della sistemazione della zona limitrofa all'abitato di Marano e Carlino, che tanto interessa queste popolazioni.

Da GONARS
BUONA USANZA

(28). — Per onorare la memoria del compianto Parroco don Angelo Buttò, hanno offerto alla Congregazione di Carità:

Di Bert Giuseppe L. 5 — Ravanello Antonio, 5 — Strizzolo Valentino, 5 — Cantarutti Giuseppe, 5 — Gandin Antonio e Pietro, 10 — Piani Luigi fu Bernardo 5 — dott. Benazzato Bentivoglio, 25 — Melosso Benigno, 5 — Fenz Luigi, 2 — dott. Umberto Minin, 5 — Galletti Guido, 10 — Clemente Luigi, 5 — Paron Augusto, 5 — Moro Giovanni, 2 — Zorzini Giovanni, 2 — Madrisotti Vittorio, 5 — Minin Giovanni fu Luigi, 2 — Di Chiara Gio. Batta, 2 — Del Frate Giuseppe fu Giovanni, 5 — Schiffo Luigi, 5 — Giuliani Giuseppe, 5.

Da RAVASCLETTO
Il parroco di Zovello arrestato per oltraggio alla Milizia

Ci scrivono, 28:

Questa mattina è stato arrestato per oltraggio alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale il parroco di Zovello, frazione di questo Comune, don Erminio Ordiner.

L'arresto è stato determinato dal fatto che il cappellano di quella parrocchia fu trovato a caccia sprovvisto di licenza. Due militi lo accompagnarono in paese e il Parroco prese ad inveire contro di essi esprimendo parole oltraggiose verso la Milizia. Da ciò l'arresto del Parroco.

Da GEMONA
L'omaggio dei Balilla ai Caduti fascisti e della guerra

(28). — I Balilla nella ricorrenza del V. Anniversario della Marcia su Roma hanno vestito la divisa. Nel pomeriggio finite le lezioni, dopo aver reso insieme con le scolaresche il saluto alla Bandiera, i Balilla al canto degli inni patriottici si sono recati con mazzi di fiori, al Monumento ai Caduti.

Il Comandante maestro signor Adriano Morgante ha fatto rendere il saluto romano e li ha tenuti in raccoglimento facendo elevare il pensiero ai Caduti della Guerra e ai Caduti fascisti che sacrificarono la loro vita nelle trincee e sulle piazze per lo stesso grande ideale.

Poi i Balilla hanno cosparso il Monumento di fiori, omaggio di ricordo e di gratitudine.

Sono quindi rientrati mantenendo una ammirabile disciplina nella loro sede.

PER LA STORICA MARCIA

Ricorrendo l'anniversario della Storica Marcia delle Camicie Nere su Roma la città ha esposto il tricolore.

Dalla sede del Fascio sventolava il gagliardetto della Seziono. Nelle scuole è stata ricordata la fatidica Marcia e i buoni frutti ottenuti.

AL DOPOLAVORO ORCHESTRALE

Nella saletta dell'Albergo alla Posta gli orchestrali iscritti al Dopolavoro hanno occupato tutto il pomeriggio in prove per presentarsi perfetti alla prima rappresentazione che si darà al pubblico della città e al mandamento.

Il Dopolavoro istrumentale merita un vivo elogio.

Da CORDOVADO
Per l'anniversario della marcia su Roma

(28). — Oggi, ricorrendo il quinto annuale della Marcia su Roma, per iniziativa del Fascio Femminile fu celebrata una messa solenne alla quale parteciparono tutte le autorità e scolaresche del Comune.

Vennero deliberate le seguenti oblazioni: L. 100 alle Madri e Vedove di Guerra; L. 100 all'O. N. B.; L. 100 per grembiuli fanciulli poveri; L. 100 alla Congregazione di Carità; L. 100 alle famiglie povere del paese.

Da TARCENTO
Le precise assoluzioni del signor Larese

(28). — Ultimamente il signor Riccardo Larese, Ricevitore daziario di Tarcento, è stato assolto dal Pretore del Mandamento — per non avere commesso il fatto — dalla banale accusa di avere applicato su una bolletta daziaria un marca da bollo ricuperata.

Del resto non è stata quella l'unica assoluzione.

Nel novembre dell'anno scorso lo stesso signor Larese fu assolto in istruttoria dalla assurda imputazione di peculato per qualche decina di lire, per insussistenza del fatto.

Inoltre, così la R. Prefettura come la R. Intendenza di Finanza dichiararono non doversi procedere relativamente ad una serie di montature amministrative elevate a suo carico.

Tutte quelle precise assoluzioni hanno elevato il signor Larese ad una maggior altezza di onestà e rettitudine col vivo compiacimento della cittadinanza e dei fascisti che sempre lo ebbero camerata fedelissimo.

Il « Giornale del Friuli », che annovera il camerata Riccardo Larese tra gli amici più fedeli, si compiace di questo — per quanto non necessario — riconoscimento della sua integrità di cittadino e di funzionario.

Da AQUILEIA
Un peso... e due misure

(28). — Abbiamo letto la corrispondenza apparsa sull'edizione del 28 circa la Cassa di malattia del Mandamento di Cervignano e, senza entrare nel merito della specifica questione, ci sia lecito formulare la seguente domanda in confronto di quei Comuni — compreso Perteole — che intesero misconoscere il fondamento e la portata della pretesa di Aquileia di avere un proprio incaricato locale per il servizio veterinario nell'ampio territorio del Comune; le ragioni — sia pure non ispirate dal senso umanitario, ma da quello... animale — della nostra pretesa legittimissima corrispondono press'a poco a quelle enunciate dall'articolista di Perteole: esse sono di carattere economico e pratico; in più trovano conforto nelle direttive del Governo che coll'agricoltura vuole appoggiata e sviluppata la zootecnia; ed in più ancora in favore della nostra unanime e sentita richiesta vi ha il fatto che, al contrario del servizio medico svolto in ogni Comune dal sanitario condotto e quindi con certa garanzia della collettività, per il servizio veterinario non vi ha che un unico professionista per una zona agricola vasta ed importante quale è quella che comprende i Comuni di Ruda, Perteole, Villa Vicentina, Scodovacca, Cervignano e Aquileia che da sola ha un territorio più vasto di tutti gli altri nominati Comuni uniti.

Pure di sistemare adeguatamente codesto importante servizio, Aquileia — che in fatto è la più danneggiata dalla presenza di un unico veterinario ed in più con residenza periferica (Cervignano) in confronto del complesso del vasto Consorzio — si sobbarcava, per volontà dei suoi cittadini agricoltori, al maggiore onere contributivo, ma a questa legittima richiesta si opponeva — certo senza fondate motivazioni tecniche — qualche altro Comune del Consorzio tra cui quello di Perteole: ecco il perchè de... « peso a due misure ».

Da SAMMARDENCHIA di TARCENTO
L'ingresso del primo parroco

(28). — La popolazione ha appreso con il più vivo compiacimento che domenica 6 novembre, il Rev.mo don Igino Fasiolo sacerdote integerrimo, oratore efficace, colto, nonchè distinto artista del pennello, farà il solenne ingresso in questa nuova Parrocchia, dove per oltre tre lustri sta svolgendo un programma di apostolato e d'arte superiore ad ogni elogio.

Il Comitato locale dei festeggiamenti che ha eletto a presidente onorario il sacerdote Pietro Vidoni, ed effettivo il signor Giovanni Vidoni detto Tunisso, ha abbozzato un vasto programma:

Triduo di preparazione da tenersi dal sacerdote Primo Jannis. — Ricevimento del novello Pastore con intervento della Banda di Buia diretta dal maestro Giuseppe Casasola. Clero ed autorità locali. Immissione in possesso da parte di mons. Onorio Gentilini. Messa Ceciliana con accompagnamento d'archi. Pranzo e presentazione dei doni.

Nel pomeriggio « Te Deum » di ringraziamento. Concerto bandistico e fuochi artificiali.

Da MORTEGLIANO
L'INAUGURAZIONE DELL'ORGANO

(28). — L'inaugurazione del nostro grandioso organo che, come riferimmo giorni fa, era stata rimandata a giornata da destinarsi, seguirà domenica 13 novembre. Per iniziativa della Commissione del Duomo si è costituito un apposito Comitato che si occuperà di tutto ciò che sarà necessario per la migliore riuscita della cerimonia.

Ampi particolari in merito ed il programma dei festeggiamenti saranno resi pubblici nei prossimi giorni.

Da REANA
PRO AEROPLANO « FRIULI »

(28). — La popolazione di questo Comune all'avanguardia in tutte le manifestazioni patriottiche, con vero slancio, festazioni patriottiche, con vero slancio ha voluto contribuire all'offerta di fondi pro velivolo « Friuli » addimostrando anche in questa occasione i suoi puri sentimenti nazionali.

Le offerte raggiunsero infatti la somma di L. 483 alla quale va aggiunta la somma di L. 100 offerta dal Comune e pertanto complessivamente L. 583.

Da CIVIDALE
Travolto da un carro

(28). — Venne accolto al nostro Ospedale il bambino Miani Angelo di Ferdinando d'anni 8 abitante nella frazione di Rualis con ferite contuse multiple al capo riportate per essere stato investito da un carro trainato da un cavallo nella strada vicino alla sua abitazione.

Infortunio sul lavoro

Ieri il maestro d'arte Barbina Giovanni da Mortegliano addetto alle officine dell'Istituto Orfani di Guerra, reparto fabbri, stava lavorando al torno quando ad un scatto gli scivolò la mano sinistra tra il pezzo da tornire e la lama di protezione e riportò il laceramento del palmo della mano senza offendere i tendini. Accolto all'Ospedale ebbe le cure del caso e fu dichiarato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

BENEFICENZA

La Società Filologica Friulana ha deliberato di erogare il civanzo risultato dalle manifestazioni del 2 ottobre in merito al Congresso qui tenuto in L. 280.40 fra le due istituzioni Orfani di guerra e Patronato Scolastico di qui.

PERQUISIZIONI ED ARRESTI

Il nostro solerte maresciallo signor Da Broi ha proceduto questa mattina a diverse perquisizioni presso sovversivi della città e frazioni, che riuscirono fruttuose e procedette a diversi fermi di note persone.

ZINGARI

Furono pure arrestati dai nostri carabinieri tre carovane di zingari composte da 15 persone. Gli zingari provenivano da Cormons e saranno rimandati ai loro paesi di origine.

MUTILATI, COMBATTENTI, ALPINI per la Marcia su Roma

Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire, fregiati delle decorazioni, alla cerimonia che si svolgerà in Udine domenica 30 corrente mese per la celebrazione della Marcia su Roma.

Le Presidenze fanno appello ai soci perchè essi intervengano in massa e le assenze dovranno essere giustificate.

Adunata domenica 30 corrente alle ore 7.30 sul piazzale della stazione ferroviaria.

Per opportuna norma si comunica che chi intendesse usufruire del 75 per cento di ribasso sulla ferrovia dovrà prenotarsi presso la sede dei Combattenti non oltre le ore 19 del 29 corrente mese.

S. S. SANGIORGINA-CIVIDALESE a San Giorgio

L'inizio del Campionato di calcio di III. Divisione, Girone A, Venezia Giulia, vedrà di fronte, domani a San Giorgio, le squadre della Cividalese e della Sangiorgina.

Purtroppo la Cividalese principierà male: dovrà scendere in campo con ben tre riserve. E' vero il morale dei giocatori è ottimo; ma è pur anche vero che gli avversari sono temibilissimi e specialmente sul loro campo.

Ricordiamo che nello scorso campionato la squadra concittadina ha perduto a San Giorgio con 3-1 e a Cividale con 1-0. Quest'anno poi, con la squadra completa, giocando è vero di malavoglia e con troppa sicurezza, ha dovuto accontentarsi su quel campo, di un incontro nullo.

I nostri colori partono quindi battuti dal pronostico. Sappiano smentirlo i giovani atleti giocando con decisione, impegno e ferma volontà di affermazione, L. U. S. Cividalese scenderà in campo nella seguente formazione:

Marangoni — Pravisani, Virgilio — Novelli, De Angeli, Aviani — Moschioni II., Adami, Fragiacomo, Moschioni I., Capellari.

Da TRICESIMO
RECITA DI BENEFICENZA

(28). — Vivissima è l'attesa per lo spettacolo indetto ed organizzato per la prossima domenica dalla Filodrammatica Tricesimana. Andrà infatti in scena la bellissima e patriottica commedia in tre atti di Fabiane, « Pa la Patria » che i nostri dilettanti stanno allestendo con scrupolosa cura. Gli organizzatori per la solennità della giornata, hanno procurato anche due films « Luce », « La Marcia su Roma » e « L'anniversario della Marcia su Roma » che saranno proiettati prima della commedia.

Il teatro poi per l'occasione sarà addobbato con artistico garbo e semplicità. Negli intervalli la fanfara degli ex Scarponi, diretta dal maestro Bertoli, allieterà lo spettacolo. Il ricavato netto sarà devoluto alle Istituzioni locali più bisognose. Tutta Tricesimo risponderà certamente all'appello e domenica avremo un completo.

La FAMIGLIA BIONDI, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in qualunque modo vollero prendere parte al suo dolore per la morte del suo caro

Leonardo Vezzi

Da FLAIBANO

Annegamento

(28). — Stamattina il Podestà del Comune fu informato per puro caso da persona sua conoscente proveniente da Coderno, e qui di passaggio, che nei pressi di Coderno erasi visto galleggiare nelle acque del Canale Ledra un corpo umano di sesso maschile della apparente età di settant'anni. Raccontò che parecchi codornesi con biciclette ed a piedi sugli argini del Canale rincorrevano il disgraziato in preda alle acque per trarlo a riva.

Il Podestà, pensando all'eventualità che la disgrazia fosse capitata a persona del suo paese, che trovasi a mezzo di quello di Coderno, inviò con biciclette la guardia campestre locale per avere notizie del fatto.

Purtroppo, così fu; il corpo estratto ormai cadavere nei pressi di Sedegliano, fu identificato per certo Giovanni Picco fu Antonio detto Romanut di anni 72 da Flaibano.

Da qualche tempo il povero vecchio era alquanto melanconico perchè preoccupato dalle difficoltà di disporre della sua discreta sostanza, dopo la sua morte. Conviveva coll'ultimo dei quattro figli, mentre gli altri tre da parecchi anni con le rispettive mogli e figli vivevano fuori della casa paterna.

Pare che il genitore avesse avuto la intenzione di premiare con i suoi beni il figlio ultimo che l'assisteva, ma d'altra parte dubitava di aggravare la propria coscienza privando gli altri dai quali era pure beneviso ed amato.

Queste sono le voci che circolano per il paese; perciò è fuori dubbio trattarsi di suicidio e non di disgrazia.

Da PORDENONE

La Sezione fascista per la Marcia su Roma

(28). — Per la commemorazione del 5.o annuale della Marcia su Roma, la locale sezione fascista ha dato le seguenti disposizioni:

Domenica 30 corrente alle ore 5 precise, tutti i fascisti iscritti alla Sezione di Pordenone, Gruppo Rionale di Torre e Sottosezione di Vallenoncello, devono trovarsi sul piazzale esterno della stazione ferroviaria per recarsi a Udine onde partecipare alla solenne commemorazione del 5.o anniversario della Marcia su Roma. E' prescritto di indossare la camicia nera (sotto la giubba) con le decorazioni.

Nell'Avanguardia giovanile fascista

Il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha diramato agli avanguardisti il comunicato seguente:

« Domenica 30 corrente alle ore 5 precise del mattino, adunata nel piazzale della stazione per partecipare alla celebrazione del 5.o Anniversario della Marcia su Roma ».

UN ATTO MUNIFICO

Abbiamo notizia che il prof. Ruggero Botteselle, chirurgo primario del nostro civico Ospedale, ha fatto dono al Pio Istituto di un ottimo microscopio « Koriska » ad immersione omogenea, completo di accessori perchè ne sia dotato il Gabinetto di microscopia clinica.

L'atto manifico del prof. Botteselle dimostra il suo interessamento per lo sviluppo del nostro civico Ospedale, ed auguriamo che trovi imitatori.

CENSIMENTO INDUSTRIALE e commerciale

Riferendoci al censimento di cui sopra rendiamo noto che il Municipio avverte coloro ai quali non è stata ancora ritirata la scheda del censimento stesso che essi hanno l'obbligo di portarle, naturalmente completata all Ufficio Demografico del Comune entro il 31 corrente mese. Ricordiamo anche che per gl inadempienti a quanto sopra sono state stabilite delle pene severe.

PER LA PALESTRA

L' Unione Sportiva Pordenonese ha diramato una circolare ai soci e simpatizzanti affinchè divengano soci sostenitori della sezione palestra, versando una quota mensile di almeno L. 5.

Siamo certi che buon numero di cittadini daranno la loro opera e la loro offerta per sostenere una istituzione così benefica per la educazione fisica della gioventù.

FARMACIA DI TURNO

Da domani a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Veroi sita in via Vittorio Emanuele.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, nella sola giornata di domenica, verrà proiettato il film « Terra promessa » con Raquel Meller ed Andrea Roanne.

— Al Cinematografo San Marco, sabato, domenica e lunedì una pellicola avventurosa « La frontiera del sole » interpretata da Madge Bellamy e da Hobart Bosworth. Segue una comica in due atti « Cocolino alpinista ».

— Al Teatro Garibaldi negli stessi giorni, la film « I lupi della sierra » con il cane-lupo « Rin tin tin ».

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Riportiamo qui sotto il movimento dello Stato Civile nella nostra città nei giorni che vanno dal 21 al 27 ottobre:

Nascite: maschi nati vivi n. 6 — Femmine nate vive n. 7 — Totale nascite n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio: Bottecchia Romano con Furlan Vittoria — Marcuz Giuseppe con Fellet Giuseppina — Carlot detto Moret Albino con Piccinin Chiara.

Matrimoni: Parisini Guido con Buttignol Adelaide.

Morti: De Mattia Nicolò fu Antonio Valentino di anni 88 — Oliva Giuseppe di Antonio di mesi 16 — Zanella Elisabetta fu Luca ved. Sedrar di anni 66 — Santin Antonio di Antonio d'anni 40 — Zanella-Turrin Caterina d'anni 33 — Pasut Giuseppe fu Gio. Batta di anni 51 — Miniutti Domenico di Luigi d'anni 23 — Canzian Angelo di Beniamino di anni 11.

Da BUIA

CORSO PREMILITARE

(28). — Il Comando della 55ª Legione Alpina comunica che sono aperte le iscrizioni per i premilitari delle classi 1908-1909 fino al 1.o novembre p. v.

Tutti i giovani che frequenteranno i corsi stessi saranno beneficiati dalle disposizioni di legge relative alla riduzione di ferma.

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Per domani sabato alle ore 15.30 è indetta l'assemblea del Fascio.

In essa il Segretario politico parlerà sulle direttive politiche dell'attuale momento, e darà le disposizioni per la commemorazione della Marcia su Roma da farsi in Udine nella mattina del 30 corrente e nel Comune nel pomeriggio dello stesso giorno.

LOCALI PERICOLANTI

In questi giorni il Comune ha dovuto provvedere a puntellare le tettoie delle scuole di S. Stefano minaccianti di crollo per vetustà.

Per quanto con ciò si sia parzialmente riparato ad un preoccupante immediato pericolo della fanciullezza che frequenta le scuole elementari, credesi opportuno richiamare la benevola e solerte attenzione delle preposte autorità perchè provvedano alla completa sistemazione dell'edilizia scolastica del capoluogo, purtroppo alquanto deficiente tanto riguardo all'igiene quanto alla sicurezza.

Da CODROIPO

Echi del suicidio dell' Ufficiale del Registro

(28). — Un errore nella comunicazione telefonica relativa alla luttuosa notizia del suicidio del titolare di questo Ufficio del Registro, ha fatto sì che abbiamo pubblicato il nome del dottor Busacca, che fino a circa ad un anno fa fu apprezzato e stimato Ufficiale del Registro a Codroipo, quale protagonista della tragedia. Esprimiamo il nostro più vivo rammarico per questo involontario equivoco e nel contempo ci rallegriamo con lui... per avergli prolungato la vita tanto più che egli è genero dell'egregio amico signor Antonio Perez, qui residente quale appaltatore del Dazio per vari Comuni della Provincia.

Il suicida è invece il dott. Carlo Condorelli, di anni 26, da Catania, che era succeduto nella carica di Ufficiale del Registro al dott. Busacca il quale dopo esser stato a Firenze, da due mesi è Procuratore del Registro a Marostica.

FUNERALI

(28). — Ieri, quasi all' improvviso, si spegneva serenamente come serenamente era vissuta, l'egregia signora maestra Italia Miotti. Da appena un anno si era staccata dalla scuola cui aveva dedicato, per quarantadue anni, la più intensa ed intelligente attività, quando il destino crudele, le ha troncato l'esistenza tra il generale rimpianto, negandole il periodo di meritato riposo.

La cittadinanza ha tributato oggi, alla venerata salma, le estreme onoranze. Un imponente corteo funebre al quale hanno partecipato le scolaresche, il corpo insegnante al completo, la bandiera del Comune con il Delegato Podestà, autorità, moltissime signore, amici ed estimatori, ha accompagnato l' Estinta all'ultima dimora, mentre la banda di Sedegliano eseguiva marcie funebri.

Sulla soglia del Camposanto, fra la generale commozione, hanno rievocato le doti della defunta, porgendole l'estremo vale, la signora maestra Fabris, il Direttore didattico signor Passoni, ed il signor rag. Pietro Cozzi.

L' Estinta lascia qui profonda traccia del bene compiuto.

Alla famiglia giungano sentite condoglianze.

Cronache Goriziane

Roberto Luhr nel XII anniversario della morte

GORIZIA, 28.

Auspice l'Audax sportivo italiano di Gorizia oggi nel pomeriggio ad Aiba di Isonzo seguì una solenne commemorazione in memoria dell'eroico tenente Roberto Luhr, nel dodicesimo anniversario della sua morte. Alla solenne e suggestiva cerimonia presenziavano il Podestà di Aiba e Canale rag. Gerometta anche in rappresentanza del Prefetto e del Segretario federale, il Presidente dell'Audax signor Egone Cunte, il dott. Antonio Lorenzutti, il cap. Renzetti, gli esecutori del monumento ing. Casasola e ing. Sciozzi, il dott. Dorino Devotg, il rag. Gino Vidrig, il signor Germani ispettore di zona dell'A. N. I. F., il direttore didattico Ghersinich, una rappresentanza di volontari di guerra e di combattenti con vessillo, Balilla, Piccole Italiane e la scolaresca di Canale e Ronzina con gli insegnanti, nonchè un numeroso gruppo di soci dell' Audax e rappresentanze di Società sportive.

Ai piedi del monumento furono deposte due ghirlande d'alloro una dell'Audax e una delle sorelle dell'eroico tenente. Mentre attorno al monumento si schierano le rappresentanze i bimbi recano fiori a profusione e le maestranze si dispongono ai lati del monumento, l'oratore ufficiale della cerimonia volontario di guerra cap. Vittorio Graziani, pronuncia un alato e suggestivo discorso.

Parlò poi il Podestà di Aiba rag. Gerometta che rinnovò, con nobili ed elevate parole il giuramento fatto all'atto della consegna del monumento stesso, alla presenza dell'on. Turati, promettendo di additare il sacrificio del purissimo eroe alle giovani generazioni alloglotte che germogliano all'ombra del sacro tricolore della Patria, monito ed esempio imperituro di fede e di amore.

Quindi, tutti i presenti si recarono sulle sponde dell' Isonzo proprio nel punto dove Roberto Luhr ebbe a spiccare il volo verso la gloria e verso la morte.

Nei flutti dell'acqua insidiosissima fu quindi lanciata, fra la commozione generale, una corona d'alloro che la corrente trascinò lontano mentre tutti i presenti, sull'attenti, salutarono romanamente. Furono spediti telegrammi a S. E. Turati e alle sorelle Guglielmina ed Elena Luhr.

Si rovescia una pentola d'acqua bollente

A Battaglia della Bainsizza rimase gravemente ustionato il bimbo Mirco Vetrik di anni 2 e mezzo. Il Vetrik, che era stato messo a sedere sul focolaio da una domestica, rimasto un istante solo, finì coll'essere attratto da una pentola ricolma d'acqua bollente che riposta sul fuoco rumoreggiava per lo sprigionarsi del vapore. Curioso di vedere cosa si celasse sotto il coperchio che si muoveva automaticamente, finì col rovesciarsi addosso la pentola colla acqua bollente riportando gravissime ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Alle grida disperate del bimbo accorsero i famigliari che si prodigarono a prestargli soccorso, ma poichè lo stato del bimbo appariva gravissimo, lo si trasportò all'Ospedale comunale di Gorizia, dove fu accolto con prognosi riservata.

COLTO DA SINCOPE

Il proprietario del caffè Europa in Piazza della Vittoria signor Giuseppe Nadig di anni 39, mentre era intento ad accudire ai propri affari nel suo esercizio, fu colto da improvviso malore. Il signor Nadig fu subito soccorso dai presenti e trasportato all'Ospedale Vittorio Emanuele III, dove si ebbe le più premurose cure dal dott. Giovanni Manzini. Il signor Nadig, potè così rinvenire dopo qualche ora di degenza. Si constatò che aveva preso una paralisi a mezza vita dovuta a paralisi cardiaca.

Il suo stato non è preoccupante. Lo infortunio occorso al signor Nadig ha prodotto in città viva impressione.

Da GRADISCA d' ISONZO

Perchè non si provvede?

(28). — Da circa due anni l'autorità proibì all' impresario del Cine Teatro di dare delle produzioni drammatiche, operette ecc. ecc. tenendo il locale unicamente per uso di cinematografo e ciò perchè abbisogna di livellare il palco scenico con i camerini degli artisti, con una spesa di qualche migliaio di lire.

I gradiscani amanti dell'arte drammatica devono accontentarsi del cine, cino e cine.

Manca il telefono

Con la vicina Romans d' Isonzo ci mancano le comunicazioni perchè, dicono quei buoni paesani, il telefono è un lusso, costa troppo!

E pensare che proprio a Romans si trova la Cartiera Modiano che occupa oltre 200 operaie, la Fornace Candussi Tacler, con oltre un centinaio di operai, la Latteria Postir, idem, e la segheria e falegnameria dei fratelli Valdemarin diretta dal maestro signor Clemente Valdemarin molto bene conosciuto in tutti i ceti industriali di Trieste, Udine Gorizia e perciò il telefono si renderebbe indispensabile anche per la ben nota Farmacia Del Torre.

Il direttore dei telefoni, che abbiamo intervistato, ci assicurò di essere stato più volte a Romans per indurre quei signori a venire alla soluzione, ma non potè mai persuaderli sostenendo essi che il telefono è un lusso e che prima bisogna pensare a pagare i debiti della passata amministrazione comunale.

FESTE DA BALLO

Gli avvisi annunciavano che domenica 23 nella sala « Al Friuli » si sarebbe tenuta una festa da ballo, se nonchè all' ultimo momento il ballo, causa il cattivo tempo fu sospeso.

Anche a Mariano si voleva sospendere l'annunciato ballo; ma poi il Comitato decise che il ballo si effettuasse.

IN PRETURA

Il bracciante Bosco Elia fu Antonio Pietro d'anni 22 da Versa, fu condannato dal Pretore cav. Petronio a 3 anni e giorni 4 di reclusione per lesioni ed ingiurie alla propria madre Filomena.

FURTI

Ignoti hanno asportato L. 660 in moneta, 47 Kg. di caffè, e 25 Kg. di zucchero semolato in danno delle Cooperative Operaie Magazzino di Gradisca; nel contempo hanno asportato nello stesso luogo, in danno del commesso Padovan Stefano da Grado, un paio di scarpe, un paletot, un paio di pantaloni e vari altri oggetti.

— Gli stessi ignoti penetrati da una finestra che dà sull'orto, nel Lazzaretto (B. Gerusalemme), hanno rubato in danno di Zorzenon Antonio fu Gio. Batta, L. 25 in moneta e un paio di orecchini.

Da CORMONS

La Corsa allievi

(28). — Il Dopolavoro cormonese indice ed organizza per domenica 6 novembre p. v. una corsa ciclistica su strada, denominata « Prima Corsa Allievi » di quinta categoria.

La corsa è libera ai corridori di quinta categoria muniti di licenza dell' Unione Velocipedistica Italiana, ed avrà il seguente percorso:

Cormons — Medea — Versa — Tapogliano — Campolongo — Perteole — Cervignano — Ronchi — Selz — Doberdò — Merna — Gorizia — Lucinico — Mossa — Vipulzano — Medana — Cormons — con traguardo sul viale Roma (Asilo Infantile) Km. 79.

A Cervignano e Medana vi sarà posto un controllo a gettone.

Il ritrovo resta fissato sul piazzale Garibaldi, presso il Bar « Marani », alle ore 12.30. I corridori partecipanti si recheranno, al comando dello starter, oltre al passaggio ferroviario, ove verrà data la partenza alle ore 13.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2 si ricevono fino al giorno di sabato 5 p. v. alle ore 22, presso il signor Attilio Saldarini, piazza XXIV Maggio.

Il numero d' iscrizione sarà quello di partenza. Il corridore appena arrivato dovrà firmare il foglio di arrivo e consegnare il proprio numero alla Giuria pena la squalifica.

Sono severamente proibiti gli allenatori di qualsiasi specie. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria entro le 24 ore successive all'arrivo, accompagnati dalla tassa di lire 10, restituibili qualora il reclamo risultasse fondato.

Il Dopolavoro Cormonese declina ogni responsabilità per incidenti e danni che potessero derivare ai concorrenti e a terzi durante lo svolgimento della gara. Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato. Il verdetto e deliberazioni della Giuria sono inappellabili.

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento, vige quello dell' U. V. I.

Diamo l'elenco dei premi di classifica: primo arrivato medaglia d'oro con castone; secondo medaglia vermeil grande; terzo medaglia vermeil media; quarto medaglia vermeil piccola; quinto medaglia d'argento grande; sesto medaglia d'argento media; settimo medaglia d'argento piccola; ottavo medaglia di bronzo platinato grande; nono medaglia di bronzo platinato media; decimo medaglia di bronzo platinato piccola.

A tutti gli arrivati in tempo massimo, medaglia ricordo.

Al primo arrivato appartenente al Dopolavoro Cormonese grandissima medaglia d'argento dono della Direzione del Dopolavoro Cormonese.

I suddetti premi si trovano esposti presso la vetrina del negozio manifatture del signor Saldarini sito in piazza XXIV Maggio.

Per l'adunata a Gorizia

Il Fascio di Combattimento locale ha diramato quanto segue:

Tutti i fascisti in camicia nera con decorazioni dovranno trovarsi domenica 30 c. m. alle ore 7.30 antimeridiane in piazza XXIV Maggio per recarsi incolonnati alla stazione ferroviaria dove si procederà con treno speciale alla volta di Gorizia.

Il Fiduciario dei Sindacati signor de Savorgnani Giuseppe invita tutti gli inscritti ai vari Sindacati dipendenti da questa segreteria (agricoltori, falegnami, muratori, pistori, mugnai, filandiere ecc.) a partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma che si terrà a Gorizia il 30 corrente.

Adunata in piazza XXIV Maggio ad ore 7.30 con partenza da Cormons col treno delle ore 8.16 precise.

Partenza da Gorizia ad ore 13.37.

NEL DOPOLAVORO

In occasione dell'adunata a Gorizia per il 30 ottobre, in ricorrenza del V.o annuale della Marcia su Roma, il nostro Dopolavoro sarà bene rappresentato. I soci che desiderano parteciparvi sono pregati di iscriversi presso la sede sociale entro sabato sera.

Si rammenta che il viaggio sarà del tutto gratuito. Partenza con treno speciale alle ore 8.16 con ritorno alle 14.

CINEMATOGRAFI

Domani avranno inizio nei due cinematografi della nostra città le rappresentazioni di due colossali capolavori cinematografici.

Rodolfo Valentino, il grande scomparso attore italiano sarà ammirato al Comunale in « Aquila nera », lavoro che fu proiettato per ben 26 sere consecutive al Diana e alla Fenice di Milano.

« I Miserabili », il potente lavoro che rese immortale Victor Hugo, si potrà ammirare da domani in poi al Cinema Italia. Questo lavoro è a serie.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 28 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.38	756.75	757.61
Pressione al mare	760.48	76[illegible].52	760.61
Temperatura	12.6	20.0	13.0
Umidità (0-100)	76	38	66
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,0
Temperatura minima: 7,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: Persiste il regime anticiclonico sull' Europa centrale e meridionale con centro (770) sulla catena alpina. Il ciclone dell' Europa settentrionale si è spostato verso est portando il suo centro (740) sul golfo di Finlandia.

Probabilità: Venti deboli o moderati intorno tramontana, cielo vario sul versante Jonico, prevalentemente sereno altrove, nebbie sparse sulla Valle Padana e sugli altri versanti tirrenico e adriatico. Temperatura stazionaria, mare leggermente mosso.

Coste libiche: venti deboli intorno maestro, cielo piuttosto nuvoloso.

CAMBI

TITOLO	MILANO 27	MILANO 28	TRIESTE 27	TRIESTE 28
Rend. 3.50 %	70.90	71.—	71.—	71.—
Consol. 5 %	83.50	83.60	83.40	83.50
Obbl. Venezie	—.—	—.—	71.85	71.80
Francia	71.90	71.87	72.10	71.85
Svizzera	353.17	352.90	353.25	353.25
Londra	89.20	89.15	89.17	89.17
New York	18.32	18.29	18.28	18.29
Berlino	437.—	437.—	437.—	436.75
Vienna	258.75	258.25	258.60	258.50
Romania	11.15	11.15	11.20	11.20
Belgio	255.—	255.—	255.—	255.—
Spagna	314.—	313.—	314.—	313.—
Praga	54.30	54.25	54.27	54.27
Ungheria	320.—	320.50	320.—	320.40
Albania	353.50	354.—	353.50	354.—
Jugoslavia	32.27	32.30	32.30	32.27
Grecia	—.—	—.—	24.30	24.30

CRONACA UDINESE

Il nuovo Segretario della Federazione Provinciale Friulana

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

« Avendo l'on. Michelangelo Zimolo rassegnato le dimissioni dalla carica di Segretario della Federazione Provinciale Fascista di Udine, S. E. il Segretario Generale del Partito ha nominato a tale carica l'avv. Cesare Perotti ».

La nomina dell'avv. Perotti a Segretario Federale sarà appresa con vivo compiacimento dai fascisti friulani che ne apprezzano la fede e l'attività da lui dimostrate al servizio della causa fascista in Friuli. Con la sua nomina, il Fascismo friulano esce dal periodo di una sistemazione provvisoria ed entra in quello del suo assetto normale per dedicare tutte le proprie energie agli urgenti problema della nostra vita politica ed economica. L'avvenimento, alla vigilia del V° annuale della Marcia su Roma, è di lieto auspicio per il Fascismo friulano che saluta con entusiasmo le sue nuove aurore.

Il « Giornale del Friuli » manda al camerata e all'amico Perotti il suo fraterno saluto.

Il saluto del Fascio di Udine

Il Direttorio del Fascio di Udine ha così telegrafato all'avv. Perotti:

« Le supreme gerarchie del Partito hanno riposto giustamente in te la fiducia per reggere le sorti del Fascismo Friulano. Per questo riconoscimento noi esultiamo, desiderosi di rivederti presto fra noi al tuo posto di lavoro e di battaglia ».

La inaugurazione della sede del III sestiere "Edgardo Beltrame,,

Tutti i fascisti del terzo Sestiere «Edgardo Beltrame», sono comandanti a trovarsi questa sera alle ore 21 nella sede in via Prachiuso n. 24 per l'inaugurazione.

Il Capo Sestiere: GREMESE DANILO

Sindacato Veterinario fascista

Tutti i Veterinari organizzati della Provincia, devono prender parte alla pubblica manifestazione per l'anniversario della Marcia su Roma, radunandosi in Udine alle ore 8.30 del suddetto giorno, presso il Piazzale della Stazione, dove appositi incaricati daranno istruzioni per l'ordine del corteo.

Per i detentori di armi da guerra

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionae informa i soci che, in base alle disposizioni contenute nell'art. 27 del Testo Unico delle leggi di P. S. 6 novembre 1926, n. 1848, («Gazzetta Ufficiale» 8 novembre 1926, n. 257), oltre i casi previsti dal Codice Penale, sono proibite, senza licenza del Ministero dell'Interno, la raccolta o la detenzione di armi di guerra e delle armi tipo guerra, nazionali e straniere, o di parti di esse, di munizioni ecc.

Per la detenzione da parte dei Soci del Tiro a Segno, di armi da guerra, di cui siano venuti, comunque, in possesso, devono essere dagli interessati corrisposte le relative tasse per il rilascio e la vidimazione della licenza, non consentendo la legge sulle concessioni governative alcun esonero al riguardo.

Sono esenti da tale tassa i soci tiratori che depositeranno il fucile Mod. 91 di loro proprietà nei locali del campo di Tiro o presso la sede sociale e ciò prima del 30 ottobre.

In occasione di gare fuori città, sarà rilasciato di volta in volta regolare permesso previa richiesta da farsi almeno 3 giorni prima a questa Presidenza.

Borsa di studio del Legato Bartolini

A tutto il 30 novembre p. v. è aperto il concorso per la nomina di uno studente da sussidiarsi colle rendite del Legato Carnelutti. Detta nomina è di spettanza del Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità.

Il Legato ha per iscopo di concedere un modesto sussidio ad un giovane meritevole e bisognoso del Comune di Udine studente presso qualcuna delle Università del Regno.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Congregazione di Carità.

Nel caso di concorrenti Orfani di guerra — in base alle disposizioni emanate con la legge 18 luglio 1917, n. 1143, nella assegnazione del sussidio sarà data la preferenza, a parità di merito all'Orfano di guerra, designato dal Comitato Provinciale.

Recita friulana

Nel Teatrino della Palestra di Via Dante, stasera la nuova Compagnia Filodrammatica Friulana del Dopolavoro « Pietro Zorutti » debutterà con la commedia in tre atti « Il palizzon dal mortar » di Costantino Smaniotto, seguita dalla farsa: « El Spiziar » del medesimo autore.

Domani, domenica, in mattinata i due lavori si ripeteranno; e di sera verrà recitata: « Amor in Canoniche » di Pellarini.

La Compagnia dell'O. N. D. siamo certi che avrà tutto il favore della cittadinanza.

Il nuovo orario sulla linea Udine-Cividale

Dal 1.o novembre entrerà in attività il seguente nuovo orario:

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40.

Il quinto annuale della Rivoluzione fascista

Disposizioni per la celebrazione

L'ordine ai fascisti udinesi

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Tutti i fascisti sono comandati per partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma.

I fascisti dovranno adunarsi presso le sedi dei singoli Sestieri alle ore 8, e cioè:

Primo Sestiere — Via Caterina Percoto,

Secondo Sestiere — Piazzale Ronchi.

Terzo Sestiere — Via Pracchiuso, 24.

Quarto Sestiere — Via del Carbone 2.

Quinto Sestiere — Piazzale Gio. Batta Cella.

Sesto Sestiere — Piazzale Porta Gemona.

Settimo Sestiere — Piazzale Palmanova.

Il presente sostituisce gli avvisi personali. Gli assenti incorreranno in severe sanzioni disciplinari.

Il Viccesegretario Politico.

Alle Istituzioni cittadine

La riunione per le organizzazioni fasciste, le istituzioni e le rappresentanze cittadine avrà luogo domani mattina alle ore 8.30 in via Bernardo De Rubeis (Porta Cussignacco).

Ordine di adunata per la Milizia

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Domenica, 30 corrente, per la celebrazione del V° Anniversario della Marcia su Roma, si aduneranno alle ore 8.30 presso la sede del Comando di Legione la 1ª e 2ª Coorte, il Manipolo Ciclisti, la Sezione Mitragliatrici e la Banda.

Alle ore 9 i reparti si porteranno, passando per via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Manin, nel Piazzale Umberto 1° e formeranno un quadrato dinanzi alla tribuna principale.

Dopo il discorso commemorativo dell'on. Racheli, le Coorti saranno passate in rivista dal sottoscritto. Dopodichè esse saranno ammassate in Viale della Vittoria per sfilare in parata davanti alle Autorità.

Dopo la sfilata i reparti, per via Manin, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Poscolle, si recheranno al Cimitero per deporre una corona di fiori sul Monumento dei Caduti Fascisti.

Alle ore 12, le Centurie, regolarmente inquadrate, si porteranno alla Trattoria Comunale per il rancio.

Il Comando delle due Coorti sarà assunto dal Centurione Marchesini sig. Virgilio.

Al seguito del sottoscritto sono invitati tutti gli Ufficiali fuori quadro.

E' prescritta l'alta uniforme.

Il Comandante la Legione
NINO MACELLARI.

Per i bandisti della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Tutti i componenti la Banda della Legione si presentino oggi, 29 corrente, alle ore 20, presso la Caserma Valvason per le prove generali.

Dovranno inoltre presentarsi domenica mattina alle ore 7, in alta uniforme, per la celebrazione del V° Anniversario della Marcia su Roma.

E' superfluo rammentare che per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Canti di bambini

La Direzione delle Scuole elementari, aderendo di buon grado al desiderio espresso dalla Federazione Provinciale fascista, ha disposto che alla celebrazione commemorativa della Marcia su Roma intervengano cinquecento fanciulli delle scuole primarie. Questi, accompagnati dalla Banda cittadina, e diretti dal maestro Luigi Garzoni, canteranno domani gli inni: « Giovinezza » e « Balilla » in Piazza Umberto I., dopo la rivista in precedenza al discorso dell'on. Racheli e alla chiusa del discorso stesso eseguiranno l'« Inno di Roma » di Giacomo Puccini, che profondamente commosse la cittadinanza in occasione dell'inaugurazione del Tempietto ai Caduti fatta il 6 giugno scorso.

La partecipazione solenne dei nostri figlioletti riuscirà sommamente educativa per essi e di ottimo auspicio per l'Italia di domani.

Altri inviti e disposizioni

Volontari di guerra

Si fa viva preghiera a tutti i Soci di trovarsi domenica mattina per le 8.30 presso la Casa del Combattente, onde prendere parte al corteo.

Cravatte Rosse in congedo

Tutti i soci liberi da impegni professionali sono pregati di trovarsi domenica mattina, alle ore 8.30, presso la Casa del Combattente, per prendere parte al corteo. Si interverrà con cravatta regolamentare.

Pubblico Impiego

In seguito agli accordi presi con la Federazione Politica Friulana, tutti gli organizzati nella Associazione del Pubblico Impiego che non sono iscritti al P. N. F. si troveranno domenica alle ore 8.30 in via Bernardo De Rubeis per incolonnarsi al seguito della Sezione Combattenti.

Gli iscritti al P. N. F. interverranno alla commemorazione inquadrati nei rispettivi Fasci.

Antiquari - Amatori d'Arte

Tutti gli iscritti della Provincia di Udine sono invitati a trovarsi in Udine domenica 30 corrente alle ore 8 in via Bernardo De Rubeis 13 (Sede della Federazione delle Comunità Artigiane), per partecipare col nuovo gonfalone sociale al corteo della Marcia su Roma. Chi manca verrà deferito alle Superiori Gerarchie.

Lavoratori parrucchieri e barbieri

Per far sì che i proprietari ed i commessi di negozi di parrucchiere possano partecipare alle cerimonie che si svolgeranno in Udine per la celebrazione dell'Anniversario della Marcia su Roma, è stato convenuto, d'accordo con le Autorità, che i negozi di parrucchiere saranno tenuti chiusi per tutto il giorno di domenica 30 corrente.

I negozi stessi osserveranno l'orario lavorativo feriale il lunedì successivo 31 ottobre.

Tale deliberato è obbligatorio per tutti i proprietari e a carico di coloro che vi contravvenissero saranno applicate le sanzioni che regolano l'orario di apertura e di chiusura dei negozi di parrucchiere.

Tutti gli iscritti sono pertanto invitati a trovarsi domani mattina 30 corrente, alle ore 8 precise, presso la sede dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati, via Prefettura, 10 — per essere inquadrati nel corteo e partecipare alla manifestazione.

Bersaglieri in congedo

La Presidenza della Società ex Bersaglieri invita tutti i soci a trovarsi domani mattina alle ore 8.30 alla sede della Sezione per partecipare alla cerimonia per il quinto anniversario della Marcia su Roma.

Si raccomanda l'intervento di tutti i soci in conformità all'invito fatto dal Presidente dell'Associazione Nazionale.

Sindacato Agenti e Impiegati del Commercio

Tutti i soci del Sindacato Agenti ed Impiegati Privati sono invitati a trovarsi domenica mattina alle ore 8 presso la sede dell'Ufficio Provinciale — Via Prefettura — per partecipare con il gagliardetto sociale alla celebrazione del quinto annuale della Marcia su Roma.

Ente Nazionale Cooperazione

L'Ente Nazionale della Cooperazione Fascista comunica:

Tutti i Cooperatori friulani sono invitati a dintervenire in Udine, domenica 30 corrente, per la celebrazione del quinto annuale della Marcia su Roma. I Cooperatori che non usufruiranno dei mezzi propri per recarsi a Udine dovranno prendere gli opportuni accordi con le Autorità Politiche locali. Il concentramento avverrà in Udine sul Piazzale della Stazione alle ore 8.30.

Gli Industriali ed i Commercianti

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti e l'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine comunicano:

Si rivolge vivo appello agli organizzati d'intervenire alle cerimonie celebrative del quinto annuale della Marcia su Roma. L'adunata avrà luogo alle ore 8 precise, presso la sede, in Piazza del Duomo, 1.

L'orario dei treni speciali

Da Cervignano partenza ore 7.05 — da Palmanova partenza ore 8.13 — Arrivo a Udine ore 8.43.

Ritorno per Palma e Cervignano alle ore 12.57 e 13.07.

Da Latisana partenza ore 4.58 — da San Giorgio partenza alle ore 6.08 — Arrivo a Udine ore 7.25.

Ritorno per San Giorgio-Latisana alle ore 13.44.

Da Tarvisio partenza ore 5 — Arrivo a Udine ore 8.18.

Ritorno per Tarvisio ore 12.40.

Da Villa Santina partenza ore 6.40 — da Carnia partenza ore 7.13 — Arrivo a Udine ore 8.28.

Ritorno per Carnia e Villa Santina ore 13.10 e ore 13.20.

Da Cividale partenza ore 6.45 — Arrivo a Udine ore 7.15.

Ritorno per Cividale ore 15.

Da Pordenone partenza ore 5.25 — Arrivo a Udine ore 7.42.

Ritorno per Pordenone ore 12.41.

Da Sacile partenza ore 4.24 — Arrivo a Udine ore 7.

Ritorno per Sacile ore 15.41.

Da San Vito treno 7686 — Arrivo a Udine ore 6.20.

Ritorno per S. Vito are 14.41.

Da Spilimbergo partenza ore 5.02 — da Casarsa partenza ore 6.54 — Arrivo a Udine ore 8.20.

Ritorno per Casarsa e Spilimbergo ore 13.21.

Partenze da S. Daniele ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 7.42.

Altri treni speciali saranno allestiti da Cordovado, S. Vito al Tagliamento, Casarsa e Pravisdomini.

In giornata verranno comunicati telegraficamente ai Segretari politici interessati gli orari dei treni speciali che si effettueranno sulle predette linee.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dal Fascio di Bagnaria Arsa: Gaspardis Edoardo, 5 — Gaspardis Dante, 1 — Bonutti Assunta, 2 — Sepelleri Giorgio, 10 — Gaspardis Gemma, 1 — Gaspardis Delfina, 1 — Baracceiti Attilio, 2 — Baracetti Giuseppe, 1 — Tieri don Giovanni, 2 — Vidal Mario, 1 — Pecos Fiorello, 1 — Aprile Alessandro, 5 — Indri Gino, 1 — Vico Ernesto, 3 — Visco Sergio, 1 — Visco Silvana, 1 — Zamparo Cisella, 2 — Cuciniatto Guglielmo, 1 — Cecconi Gino, 1 — Indri Federico, 2.50 — Indri Vittorio, 2 — Tirelli Luigi, 1 — Indri Pietro, 1 — Caprioli Cesare, 1.50 — Plef Firmino, 1 — Plef Aldo, 1 — Merluzzi Antonio, 3 — Merluzzi Ermenegildo, 2 — Merluzzi Rosina, 3 — Baracetti Luigi, 1 — Tosoratti Angelo, 1 — Cuciniatto Luigi, 3 — Bignolin Varmo, 1 — Monico rag. Amedeo, 3 — Monico Renzo, 2 — Tonelli Guido, 2 — Indri Regimio, 1 — Bignolin Leopoldo, 1 — Tonelli Bruno, 1 — Tonelli Ilario, 1 — Di Bert Arturo, 2 — Di Bert Concetta, 2 — Virginio Giovanni, 1 — Virginio Guido, 1 — Nardon Cesare, 2 — De Liva Remigio, 5 — Del Mestre Antonio, 2 — De Liva Giovanni, 5 — Romano Giuseppe, 5 — Brugger Antonio, 5 — Brugger Osvaldo, 5 — Brugger Amos, 5 — Menossi Luigi, 5 — Menossi Alfonso, 2 — Macoratti Silvio, 1 — Di Bert Giuseppe, 1 — Di Bert Palmira, 1 — Di Bert Liliana, 1 — Di Bert Gino, 1 — Tonelli Corilla, 1 — Bonutti Nicolò, 1 — Bonutti Giovanna, 1 — Bonutti Iolanda, 1 — Bonutti Adele, 1 — Bonutti Emma, 1 — Ninino Giuseppe, 2 — Martin Quinto, 1 — Cescutti Ilario, 1 — De Luisa Antonio, 1 — Gruero Luigi, 1 — Lestuzzi Adelmo, 1 — Fornasari Angelo, 1 — Comar Antonio, 1 — Lestuzzi Guido, 1 — Lestuzzi Ernesta, 1 — Lestuzzi Salvina, 1 — Lestuzzi Adalgisa, 1 — Macoratti Giovanni, 1 — Gianin Antonio, 1 — Fanin Luigia, 1 — Di Bert Assunta, 1 — Di Bert Teresina, 1 — Gregoratti Massimo, 1 — Tonelli Arturo, 1 — Tonelli Ivo, 1 — Tonelli Corilla, 1 — Caprioli Teresina, 1 — Tonelli Vittorina, 1 — Di Bert Maria, 1 — Bonutti Malvina, 1 — Bonutti Rina, 1 — Giuditta Gaspari Badino, 10 — Gaspari Luisa, 5 — Gaspari Anna, 5 — Franchi Eugenio, 5 — Rumiz Severina, 2 — Castellarin Vittorio, 2 — Castellarin Leo, 1 — Gon Giuseppe, 2 — Gon Luigi, 2 — Milocco Rambaldo, 2 — Michelin Gio. Batta, 2 — Burini Olivo, 1 — Borre Elisa, 1 — Tuan Ernesto, 2 — Burini Angelo, 1 — Muzzo Paolo, 1 — Bertossi Giovanni, 1 — Bertossi Romualdo, 1 — Adamo Pietro, 1 — Rosina Luigi, 1 — Sclauzero Raffaele, 2 — Fosina Giuseppe, 1 — Sclauzero Giuseppe, 1 — Sclauzero Guglielmo, 1 — Sclauzero Massimo, 1 — Paviotti Pietro, 1 — Paviotti Maria, 1 — Bergagna Giuseppe, 1 — Sclauzero Filomena, 1 — Lolisa Giovanni, 1 — Franco Pietro, 2 — Squarzolo Agostino, 2 — Squarzolo Guido, 1 — Nussio Tarcisio, 1 — Nussio Angelo, 2 — Tellini Pietro, 1 — Poz Luigi, 1 — Indri Davide, 10 — Poz Enrico, 1 — Bergamo dott. Luigi, 5 — Bergamo Claudio, 5 — Bergamo Natale, 5 — Vidali geom. Natale, 5 — Tirelli Giacomo, 1 — Tirelli Davide, 1 — Indri Elvira, 1 — Indri Zelinda, 1 — Indri Luigi, 1 — Indri Giovanni, 1 — Minut Gisella, 1 — Colussi Antonio, 1 — Del Bianco Angelo, 5 — Del Bianco Ettore, 2 — Treleani Olinto, 1 — Sepulleri Enrico, 1 — Treleani Rodolfo, 1 — Chiarini Luigi, 1 — Chiarini Eleonora, 1 — Chiarini Regina, 1 — Treleani Ulisse, 1 — Treleani Lino, 1 — Treleani Amo, 1 — Treleani Anselmo, 1

(Continua).

Commoventi onoranze alla salma del piccolo Mario Gentiluzzi vittima di un investimento automobilistico

L'angoscioso dolore suscitato dalla repentina morte del bambino Mario Gentiluzzi di Sergio, caduto l'altro ieri sotto il pesante rimorchio di un camion in via Ermes di Colloredo a pochi passi dal l'abitazione, si è manifestato ieri in forma imponente durante le onoranze estreme tributate alla piccola salma.

La via alberata che già conobbe i trastulli giulivi del bimbo e ove la morte crudele era in tragico agguato, si affollò verso le 16 di numerosissimi cittadini, signore e fanciulli. Allorchè la bianca bara, racchiudente il morticino fu portata giù e collocata nel loculo della carrozza funebre, un'onda di intensa commozione pervase tutti i presenti. I singhiozzi furono trattenuti, alla vista del fratellino invocante ancora il suo Mario e a stento tranquillato dal padre sventurato.

Il corteo risultò davvero imponente perchè ad esso parteciparono i funzionari e impiegati dell'Intendenza di Finanza, ove il signor Sergio Gentiluzzi è impiegato, gli abitanti della via, numerosissimi amici e conoscenti, scolaresche e altri bambini nonchè uno stuolo di signore e signorine. Molte e splendide le corone tra le seguenti:

Papà e Mamma. Il fratello Marino — La nonna — Gli zii — Impiegati della Intendenza di Finanza — Famiglie di via Ermes di Colloredo — I bambini di via Ermes di Colloredo — Famiglia Palazzi.

Numerose le palme inviate da amici e conoscenti. Tutti i bambini intervenuti al commovente funerale avevano le mani ricolme di fiori, di cui coprirono la piccola bianca bara.

Dalla via Cooredo i corteo proseguì per via Gemona fermandosi alla chiesa di S. Quirino ove furono celebrate le esequie. Poi, la salma fu accompagnata alla estrema dimora.

Ai genitori colpiti nel loro più dolce affetto, esprimiamo sensi di compartecipazione al loro grande dolore.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti offerte:

Leonardo Burello L. 5 per oblazione — Famiglia Baldini L. 10 per onorare la memoria di D'Odorico-Manganotti — Riccardo Cremese L. 10 per onorare la memoria di Annina Dalan — cav. Luigi Spezzotti L. 500 nel primo anniversario della morte del di lui padre cav. Gio. Batta Spezzotti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo o salsiccia - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Uccelletti di vitello - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Serata in onore di Maria Salici

Con la rappresentazione dell'operetta: « La Vedova Allegra », ieri sera la detta soprano Maria Salici ebbe la sua beneficiata. L'ammirata Compagnia dei fratelli Salici ci presentò con i suoi divertenti fantocci una bella edizione dell'operetta, che riuscì davvero molto bene. Durante il secondo atto un fanciullino uscì a presentare in omaggio, d Anna Glavari un minuscolo grazioso cestino di violette.

La seratante poi cantò col massimo impegno, ottenendo un degno risultato coi mezzi vocali simpatici di cui è fornita, e molti applausi, nutriti e sinceri, coronarono i brani più salienti del suo canto aggraziato e spontaneo, pieno di calore e di sentimento. Le fu valido collaboratore nella serata il tenore Aurelio Durante, che piacque in tutte le rappresentazioni.

Dopo l'operetta l'orchestrina, diretta con manifesto impegno dal maestro Pio Marchi, eseguì, applaudita, la « Danza esotica » del maestro P. Mascagni e quindi accompagnò la seratante signorina Salici, apparsa sul proscenio, nell'esecuzione, piena di passione e di vita, della romanza: « Un bel dì vedremo » di Puccini.

Molti consensi rimeritarono la squisita cantente, cui venne regalato un magnifico canestro di dalie. Richiesta insistentemente, la signorina Salici aggiunse la canzone: « O' sole mio! » che fu gustatissima.

l. g.

***

Siamo alle ultime della Compagnia. Stasera si rappresenterà « «La Gran Via », cui seguirà l'esilarantissimo scherzo comico « Le avventure di Fortunello ». Vi prenderanno parte i principali personaggi del « Corriere dei Piccoli »: Fortunello, Padron Ciccio, Pinocchio, i tre nipotini, Cagnara, la Checca ecc.

La soprano Maria Salici canterà, in un intervallo, « O sole mio! ».

Domani due rappresentazioni. Di giorno « La Gran Via » e alle ore 20.45, in serata di gala per la Marcia su Roma, la « Geisha ».

La Direzione del Teatro concederà domani sera l'ingresso gratuito a tutti i Balilla che, accompagnati, interverranno alla rappresentazione.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.45

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.3 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 5.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile